

Ricerca e sperimentazione – Recupero calore, la Icenova Engineering, nata in seno all'Università di Bergamo, installerà in provincia di Trento un innovativo sistema.

Green economy, progetto bergamasco apre le frontiere

Pannelli Fotovoltaici
Confronta 3 Preventivi

Preventivi-PannelliSolari.it

Chiedi Qui

Annunci Google

E' ormai da qualche tempo che si parla dell'importanza del risparmio energetico e della valorizzazione delle fonti rinnovabili di energia, ossia di tutte quelle misure volte alla salvaguardia del pianeta. La Bergamasca è stata una delle prime province italiane a raccogliere le sfide offerte dalla "green-economy", e i frutti iniziano già ad arrivare: la Icenova Engineering, impresa nata in seno all'Università degli studi di Bergamo e incubata presso la Camera di Commercio di Bergamo a Brembate, installerà in provincia di Trento un innovativo sistema capace di raccogliere e riutilizzare il calore prodotto e disperso da altri impianti.

In termini energetici, il calore rappresenta infatti una vera miniera d'oro che, normalmente, viene in buona parte sprecata. Basti pensare alle comuni caldaie domestiche che riscaldano acqua e termosifoni: di tutto il gas che ricevono, un 10% viene sprecato, essendo bruciato e disperso attraverso il camino; questo significa che per ogni ora di funzionamento delle nostre caldaie, paghiamo un tot di gas che, anziché riscaldare la casa, se ne va in fumo.

Nei processi industriali questo fenomeno è ancora più accentuato: una enorme quantità di calore viene utilizzata per fondere, stampare, levigare, verniciare, ma una quantità altrettanto grande viene semplicemente riversata nell'ambiente. Questa energia eliminata dopo essere stata solo parzialmente utilizzata rappresenta in termini tecnici il "calore residuo": la Icenova Engineering punta a raccoglierlo e riutilizzarlo, aumentando l'efficienza degli impianti domestici e industriali e riducendo allo stesso tempo i consumi energetici.

In provincia di Trento, l'azienda bergamasca installerà un impianto capace di recuperare il calore emesso dai gas di scarico di alcuni generatori alimentati ad olio vegetale: ad un sistema "pulito" per produrre energia (l'olio vegetale inquina molto meno di gas o petrolio) si aggiungerà quindi un impianto capace di migliorarne l'efficienza energetica.

L'impianto brevettato dalla Icenova Engineering è basato su degli innovativi espansori ermetici a due stadi, progettati per mantenere un'alta efficienza anche in spazi compatti: l'impianto può funzionare fino ad un massimo di 8000 ore annue, pari a circa undici mesi.

L'intero processo prevede un ritorno economico non indifferente: dato che il sistema sarà alimentato a biomassa liquida vegetale, rientrerà fra le categorie di energia rinnovabile incentivate dalla politica italiana, e sarà in grado di produrre ed immettere in rete energia elettrica; l'azienda orobica assicura un ritorno dell'investimento in circa due anni e mezzo.

La Icenova, per il futuro, intende creare sistemi capaci di migliorare l'efficienza energetica in qualsiasi impianto che preveda una fonte di calore a più di 150 °C e 100 kW di potenza. Già da ora, comunque, la possibilità di produrre energia elettrica in poco spazio, con tempi di rientro molto brevi e ottimi ritorni economici dell'investimento rappresenta un ulteriore, piccolo successo di una giovane realtà bergamasca: un aiuto per il portafoglio e per l'ambiente.

